



## **Coordinamenti Regionali TOSCANA Agenzia delle Entrate**

SI RICORDA ALLE LAVORATRICI E AI LAVORATORI DI RISPETTARE IN AMBIENTE DI LAVORO I SEGUENTI COMPORTAMENTI

- INDOSSARE SEMPRE LE MASCHERINE
- MANTENERE SEMPRE LE DISTANZE DI SICUREZZA
- LAVARSI SPESSO LE MANI
- AREARE SPESSO I LOCALI DOVE SI SOGGIORNA PER LUNGHI PERIODI DI TEMPO

Firenze, 29/07/2021

Al Direttore Regionale  
Agenzia delle Entrate  
Direzione Regionale della Toscana  
Firenze

Ai Direttori Provinciali  
Agenzia delle Entrate della Toscana  
Loro Sedi

Oggetto: Risposta a nostra nota del 27/07/2021

Gentilissimi Direttori,

Nella nota 45885 del 28/07/2021 la Direzione Regionale esclude che l'accordo regionale per il graduale rientro in presenza sottoscritto l'08 ottobre 2020 e più volte prorogato, necessiti di essere modificato.

La notizia ci rende estremamente soddisfatti ma riteniamo che sia utile riportare alcuni dei punti centrali del suddetto accordo.

Fra i principi generali si indicano i soggetti interessati dall'accordo stesso:

*“Alla luce del citato protocollo d'intesa e del disciplinare con esso approvato, che si intendono qui integralmente richiamati, si individuano e condividono i seguenti principi generali per la gestione della fase emergenziale nel periodo 15 settembre – 31 dicembre*

*2020, validi per tutto il personale in servizio in Toscana: funzionari, posizioni organizzative e incarichi di responsabilità (ex art. 17 e 18 del CCNI), Poer, Dirigenti.”*

Continuiamo a non capire perché, in assenza di oggettivi motivi organizzativi si continui a chiedere la presenza costante di Poer e Dirigenti

Nelle modalità di svolgimento della prestazione lavorativa al punto 2 si prevede:

*“Tutti i colleghi che manifestano la volontà di rientrare in ufficio perché non interessati allo smart-working potranno farlo se garantite le misure di sicurezza previste dai protocolli e dalla normativa vigente;”*

A tutt'oggi, nonostante gli inviti che le scriventi hanno più volte rivolto ai Direttori Provinciali, salvo rarissimi casi, i colleghi che vorrebbero rientrare sono costretti ad effettuare prestazioni in lavoro agile.

Nella parte relativa all'organizzazione della prestazione lavorativa si prevede:

#### **PUNTO 7**

*“La prestazione dei colleghi in modalità agile sarà prioritariamente organizzata prevedendo l'alternanza di prestazione in presenza e fuori dall'ufficio, secondo una programmazione periodica (garantita dal Dirigente, con il supporto del Capo Ufficio) funzionale all'erogazione dei servizi, al buon andamento delle attività e al rispetto di un principio di rotazione che consenta a tutti i colleghi interessati di avvalersi dello smart-working;”*

Le notizie che ci giungono dai posti di lavoro non parlano né di programmazione, né di rotazione, si chiede solamente di alternare la presenza in ufficio al 50% dei giorni lavorativi.

#### **PUNTO 8**

*“L'alternanza della prestazione in presenza e fuori dall'ufficio punterà a contemperare le necessità del dipendente con le necessità dell'ufficio; la programmazione periodica sarà di norma mensile, ne sarà data ampia comunicazione al personale. Medesime comunicazioni saranno fornite alle RSU e alle OO.SS. territoriali, periodicamente e nei limiti delle modifiche che la flessibilità della turnazione può comportare;”*

Non si tengono in nessuna considerazione le necessità del dipendente, che si è organizzato le ferie estive, di solito con almeno due mesi di preavviso, contando anche sulla possibilità di fruire di più giornate di lavoro agile per accudire figli e familiari. La nota 45885 del 28/07/2021 non ha rispettato la cadenza mensile della programmazione prevista al punto 8, nella misura in cui è immediatamente efficace. Inoltre, è inaccettabile che si pretenda di sconvolgere ad agosto, da un giorno all'altro, quanto programmato dai nostri colleghi in rapporto alle esigenze personali. Non basta, dire che ciascun responsabile dovrà valutare e gestire le situazioni personali, è necessario rispettare l'accordo e dare il dovuto preavviso mensile.

## PUNTO 10

*“La programmazione della prestazione lavorativa del personale (in presenza ed in smart-working) va coordinata con il rispetto dei Protocolli di sicurezza concordati con le Organizzazioni Sindacali e con le Prescrizioni vigenti in materia di tutela della salute adottate dalle competenti autorità;”*

Non ci si cura neanche di evitare che più colleghi si ritrovino in presenza in stanze che non consentono il distanziamento.

## PUNTO 11

*“La programmazione dovrà essere effettuata, in linea di principio, non superando la presenza fisica giornaliera in ufficio del 50% dei lavoratori (calcolata sul contingente complessivo della struttura – Direzione Regionale o Direzione Provinciale);”*

L'accordo prevede una soglia massima del 50%, non una soglia minima del 50%, secondo le indicazioni contenute nella circolare del 27 Luglio di fatto la soglia viene superata, in quanto al personale a cui viene richiesto di rientrare al 50% si deve aggiungere quello in presenza al 100% (Poer e altri).

Come OO.SS. chiediamo dunque il rispetto dell'accordo regionale per il graduale rientro in presenza sottoscritto l'08 ottobre 2020 e il conseguente ritiro della nota 45885 del 28/07/2021 della Direzione Regionale.

A seguito di ciò confermiamo a nostra volta l'impegno alla prosecuzione di relazioni sindacali corrette e costruttive, nell'interesse dell'utenza, del personale, dell'Amministrazione e del nostro Paese.

Cordiali saluti.

**FP CGIL**

Di Leo

**FP CISL**

Martini  
Nunziata

**UIL PA**

Gigli  
Perotti

**CONFASL/UNSA**

Peragine  
Bartolozzi

**USB**

Fioriello  
Cerri

**FLP**

Patricelli  
Donnarumma